



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Dante Alighieri"
viale XX Settembre, 11 34170 Gorizia tel 0481 530062 fax 0481 530061 e-mail
gois001006@istruzione.it

Sezioni associate:

Liceo Classico "Dante Alighieri" - viale XX Settembre, tel 530062 fax 530061
e-mail dante@isisalighieri.go.it

Liceo Scientifico "Duca degli Abruzzi" - p.zza Julia , via Randaccio , tel 530161 fax 533751
e-mail duca@isisalighieri.go.it

Istituto Magistrale "Scipio Slataper"- via Diaz , tel 531962 fax 539455
e-mail slataper@isisalighieri.go.it

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2010- 2011

Con il presente Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Dante Alighieri" esplicita la propria identità culturale e formativa, presentando le scelte educative, didattiche, organizzative, operative; indicando la progettazione curricolare e integrativa e le iniziative - anche sperimentali - promosse nell'ambito dell'autonomia scolastica.

L'obiettivo di fondo che lo qualifica è il conseguimento, da parte degli studenti, del miglior sviluppo delle loro potenzialità di istruzione e formazione, mediante l'offerta di occasioni e strumenti educativi e culturali - soprattutto nel settore umanistico e scientifico - capaci di orientare in libertà le loro scelte personali e professionali.

Sono connessi organicamente al POF: la Carta dei Servizi e il Regolamento di Istituto.

PRESIDENZA E SEDE CENTRALE

VIALE XX SETTEMBRE , 11 – GORIZIA –
 TEL 0481-530062 FAX 0481-530061 E-MAIL: info@isisalighieri.go.it
 SITO INTERNET: www.isisalighieri.go.it

SEZIONI ASSOCIATE	INDIRIZZO	TELEFONO FAX MAIL	INDIRIZZI DI STUDIO
Liceo Ginnasio "Dante Alighieri"	V.le XX Settembre ,11 Gorizia	Telefono: 0481-530062 Fax: 0481-530061 email: gois001006@istruzione.it dante@isisalighieri.go.it	LICEO CLASSICO Corso Liceo Classico integrato (con Matematica Piano Nazionale Informatica, Lingua straniera quinquennale, Storia dell'arte)
Liceo Scientifico "Duca degli Abruzzi"	Sede centrale (triennio): piazza Div. Julia 5 - GORIZIA Succursale (biennio): via Randaccio 10 GORIZIA	Sede centrale Telefono: 0481 530161 Fax: 0481 533751 Succursale tel. 0481 531128 email: duca@isisalighieri.go.it	LICEO SCIENTIFICO Corso ordinario potenziato Corso informatico-multimediale Corso doppia lingua
Istituto "Scipio Slataper"	Via Diaz, 20 GORIZIA	Telefono: 0481531962 Fax: 0481539455 slataper@isisalighieri.go.it	LICEO DELLE SCIENZE UMANE LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opzione economico-sociale LICEO LINGUISTICO

DAL PASSATO AL PRESENTE

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Dante Alighieri" è il risultato di un percorso di elaborazione e progettazione che il Liceo Classico "Dante Alighieri", il Liceo Scientifico "Duca degli Abruzzi" e l' Istituto Magistrale "Scipio Slataper" hanno cominciato a sviluppare unitariamente a partire dall'anno scolastico 1999/2000 , dopo essere stati aggregati a seguito delle prescrizioni sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche introdotte dalla Legge 59/97 e dal D.P.R. 223/98.

Grazie a tale impegnativo lavoro è stato possibile realizzare una fisionomia istituzionalmente unitaria all'offerta scolastica ed educativa valorizzando quanto i tre istituti, separatamente, già avevano offerto alla città ed alla provincia di Gorizia negli ambiti specifici della formazione umanistica, scientifica linguistica e pedagogico sociale.

L'avvio della Riforma della Secondaria Superiore, impegna oggi ulteriormente l'istituto nella sua attività di progettazione anche ai fini della concreta realizzazione dei principi dell' autonomia didattica organizzativa e di ricerca sanciti dal decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

L'identità culturale del Polo Liceale Goriziano scaturisce pertanto da una sintesi tra tre fondamentali elementi:

1. la ricca tradizione storica delle sezioni associate che lo compongono (Liceo Classico "Dante Alighieri" - Liceo Scientifico "Duca degli Abruzzi" - ex Istituto Magistrale "Scipio Slataper")
2. l'avvio della Riforma della Scuola Secondaria Superiore con l'attivazione, nell'ambito del sistema dei licei, dei percorsi di studio del LICEO CLASSICO del LICEO SCIENTIFICO, del LICEO LINGUISTICO del LICEO DELLE SCIENZE UMANE e del LICEO DELLE SCIENZE UMANE ad opzione economico sociale.
3. le iniziative di innovazione-sperimentazione messe in campo, nell'ambito dell'autonomia, secondo quanto previsto dall'art. 10 del **Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"**.

Elementi coessenziali di tale identità sono inoltre :

- il rapporto con il territorio, la sua storia e il suo contesto sociale e culturale
- l'apertura a una dimensione europea e internazionale
- l'apertura agli aspetti più innovativi della ricerca metodologica e didattica

GLI STUDENTI

ISCRITTI A.S. 2010-2011

Anno di corso	Liceo classico Numero alunni (numero classi)	Liceo Scientifico Numero alunni (numero classi)	Liceo Scienze Umane Liceo Linguistico Numero alunni (numero classi)	Numero Classi	Numero Totale studenti
PRIMO	46 (2)	104 (4)	110 (4)	10	260
SECONDO	2	4	4	11	213
TERZO	2	5	4	11	225
QUARTO	2	5	4	11	219
QUINTO	2	5	4	11	237
Totale	187 (10)	507 (23)	460 (20)	53	1154
alunni/classe	20,3	21,65	22,15		21,75

IL PERSONALE

Dirigente Scolastico: *Laura Fasiolo* (e-mail: dirigente@isisalighieri.go.it)

Collaboratore Vicario: *Marco Duranti*

Collaboratori fiduciari: *Rosa Tucci Alessio Sokol* (Liceo Classico) – *Norma Manservisi* (Liceo Scientifico) *Claudia Pecorari* (Liceo Scientifico Succursale) - *Silvano Colugnati* - *Giovanna Portelli* (Ist. Slataper)

Direttore Servizi Generali e Amministrativi: *Sig.ra Paola Metus*

Sezione Liceo Classico

I docenti:

Lingua e lettere Italiane, Latine e Greche nel Biennio e nel Triennio: *Daniela Barile, Licia Mascaro, Carmela Mazzone, Mariacristina Rigonat Hugues, Cristina Rumich, Alessio Sokol, Rosa Tucci*

Lingua e lettere Italiane e Latine nel Triennio: *Annamaria Brondani,*

Lingua e letteratura inglese: *Annamaria Pasquariello, Annamaria Letizia, Annamaria Marino*

Filosofia e Storia: *Sergio Bressan, Cristina Milocco*

Matematica e Fisica: *Concetta Filloramo, Armando Pisani*

Storia dell'Arte: *Fulvia Zorzut*

Scienze naturali: *Maria Louise Pellizzari, Monica Magnarin*

Educazione fisica: *Maurizio Ciochetti*

Religione: *Fabrizio Miani*

Bibliotecaria: *Luisa De Pollo*

Il personale A.T.A della sede centrale:

Assistenti amministrativi: *Marina Leban, Gloria Damico, Simonetta Molinari, Daria Peric, Barbara Bearzotti*

Assistente tecnico: *Franco Ragusi*

Collaboratori scolastici: *Viviana Cosatto, Antonella Pianeti, Fulvio Simeoni*

Sezione Liceo Scientifico

I docenti:

Lingua e lettere Italiane e Latine: *Gloria Brandolin, Laura Cadenar, Antonella Codispoti, Maria Chiara de Battisti, Donatella Gironcoli, Norma Manservisi, Nilla Prest, Laura Rapisarda, Mariarosa Rossignoli, Antonella Testa, Luca Zorzenon, Verena Zuch*

Lingua e letteratura Inglese: *Fausta Birri, Annamaria Letizia, Nadia Slote, Claudia Tosoratti*

Lingua e Letteratura tedesca: *Marina Rossetti*

Filosofia e Storia: *Giacomo Cavalli, Majda Bratina, Gisella Graziato, Paolo Malni, Cristina Milocco*

Matematica, Matematica e Fisica: *Marina Altran, Giuliano De Biasio, Emanuela Fabris, Paola Marcuzzi, Claudia Pecorari, Patrizia Stabon, Maria Teresa Tomasin*

Scienze Naturali: *Giovanni Agliadoro, Silvia Russian, Monica Magnarin*

Disegno e Storia dell'Arte: *Graziella Bressan, Sergio Guerriero, Carlo Piemonti*

Educazione Fisica: *Piera Fabbro, Raffaella Sellan, Anna Zuttion*

Religione: *Mario Bevilacqua, William Canciani, Paolo Lorenzon*

Personale ATA della sede piazza Julia: Assistente amministrativo: *sig. Mario Siega;*

Collaboratori scolastici: *Roberto d'Amato, Laura Medeot, Adele Fradiani, Fabiana Del Nevo, Orietta Furlan, Manuela Zanini, Roberta Medeot*

Assist. Tecnico: *Roberto Bighin – Davide Edalucci*

Sezione Istituto Magistrale

I docenti:

Italiano e Latino: *Paola Ambrosetti, Annarita Cecchin, Letizia Cimitan, Donatella Concetti, Alessandra Giordano, Paola Martinolli, Sara Patat, Giovanna Prizzi, Eleonora Sidoti, Luca Zorzenon, Manuela Zucchiatti*

Diritto ed Economia: *Roberto Zei*

Arte, Storia dell'Arte: *Giulia Ceppi*

Educazione Fisica: *Daniela De Jenner, Elisabetta Pontello, Antonella Zago*

Musica: *Cristina Cristancig*

Filosofia Pedagogia e Scienze Sociali: *Aldo Castelpietra, Giuseppe Cingolani, Silvano Colugnati, Catina Feresin, Claudia Miceli, Edoardo Petelin, Giovanna Portelli, Tiziana Virgolin*

Lingua e letteratura straniera Inglese: *Domenico Altarui, Laura Guerra, Marina Zottar, Annamaria. Letizia. Lettrice: Adrienne Windridge*

Lingua letteratura straniera Tedesco: *Orietta Altieri, Alina Oancea. Lettrice: Beatrix Vogt*

Lingua e letteratura straniera Spagnola: *Stefania De Fazio. Lettrice: Maria Jesus Duran Cana*

Matematica e Fisica: *Laura Deprat, Carla Gratton, Sandro Marega, Fiorella Minigutti, Salvatore Testa.*

Scienze Naturali, Chimica, Geografia e Microbiologia: *Flavia Bisiach, Alessio Donda, Giancarlo Falcone*

Sostegno: *Marilena Grifò, Monica Sclaunich*

Religione: *Michele Centomo, Paolo Lorenzon*

Personale ATA in servizio presso la succursale via Diaz, che ospita gli indirizzi Sociopsicopedagogico, delle Scienze Sociali e Linguistico:

Assistente amministrativo: *Maria Ierkic*

Assistente tecnico: *Davide Edalucci*

Collaboratori scolastici: *Doriana Bernardotto, Flavio Krajnik, Angelo Romaniello, Ezio Vida, Cinzia Rose, Tullio Fabietti*

-1-

***Il curriculum
piani orari e indirizzi***

LICEO CLASSICO "Dante Alighieri"

FINALITÀ EDUCATIVE

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali. (art. 5 – Regolamento)

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE LICEO CLASSICO (Regolamento art. 10 comma 1c)

IL QUADRO ORARIO

Ai sensi dell'art.10 comma 1c del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", nonché del DPR 275 1999 artt.4, 5, 8 e 12, l'unità oraria della lezione viene ridotta. Le frazioni orarie derivanti dalla riduzione sono restituite agli studenti, mantenendo comunque invariato il monte ore annuale complessivo previsto dalla riforma, con l'approfondimento/potenziamento delle seguenti discipline, ex allegato H del Regolamento citato in apertura: Storia e Geografia, Matematica, Storia dell'Arte.

	1°biennio	
	1° anno	2° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	
LINGUA E CULTURA LATINA	5	
LINGUA E CULTURA GRECA	4	
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	
STORIA	-	
STORIA E GEOGRAFIA	4	
FILOSOFIA	-	
MATEMATICA	4	
FISICA	-	
SCIENZE NATURALI	2	
STORIA DELL'ARTE	2	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIV. ALTERN.	1	
TOTALE ORE	31	

LICEO SCIENTIFICO

"Duca degli Abruzzi"

FINALITÀ EDUCATIVE

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE LICEO SCIENTIFICO
(Regolamento art. 10 comma 1c)

IL QUADRO ORARIO

Ai sensi dell'art.10 comma 1c del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", nonché del DPR 275 1999 artt.4, 5, 8 e 12, l'unità oraria della lezione viene ridotta. Le frazioni orarie derivanti dalla riduzione sono restituite agli studenti, mantenendo comunque invariato il monte ore annuale complessivo previsto dalla riforma, con l'approfondimento/potenziamento delle seguenti discipline, ex allegato H del Regolamento citato in apertura:

Proposta "informatico - multimediale"

materia	anno di corso	
	1	2
Religione	1	1
Lingua e lett. italiana	4	4
Lingua e cultura latina	3	3
Lingua e cult. inglese	(3) 4	(3) 4
Storia e geografia	3	3
Matematica	(5) 6	(5) 6
Fisica	2	2
Scienze naturali	(2) 3	(2) 3
Disegno e storia d. Arte	(2) 3	(2) 3
Scienze motorie e sportive	2	2
totale ore settimanali	31	31

Proposta "potenziamento ordinario"

materia	anno di corso	
	1	2
Religione	1	1
Lingua e lett. italiana	4	4
Lingua e cultura latina	(3) 4	(3) 4
Lingua e cult. inglese	(3) 4	(3) 4
Storia e geografia	(3) 4	(3) 4
Matematica	(5) 6	(5) 6
Fisica	2	2
Scienze naturali	2	2
Disegno e storia d.Arte	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
totale ore settimanali	31	31

Proposta “doppia lingua”

	anno di corso	
materia	1	2
Religione	1	1
Lingua e lett. italiana	4	4
Lingua e cultura latina	3	3
Lingua e cult. inglese	(3)4	(3)4
Lingua e cult. tedesca	3	3
Storia e geografia	3	3
Matematica	5	5
Fisica	2	2
Scienze naturali	2	2
Disegno e storia d. Arte	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
totale ore settimanali	31	31

ISTITUTO SCIPIO SLATAPER

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165

Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico-sociale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE LICEO DELLE SCIENZE UMANE (Regolamento art. 10 comma 1c)

Ai sensi dell'art.10 comma 1c del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", nonché del DPR 275 1999 artt.4, 5, 8 e 12, l'unità oraria della lezione viene ridotta. Le frazioni orarie derivanti dalla riduzione sono restituite agli studenti, mantenendo comunque invariato il monte ore annuale complessivo previsto dalla riforma, con l'approfondimento/potenziamento delle seguenti discipline, ex allegato H del Regolamento citato in apertura: Storia e Geografia, Lingua e cultura straniera, Matematica, Scienze Naturali.

	1° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua e cultura latina	3
Storia e Geografia	4
Storia	
Filosofia	
Scienze umane*	4
Diritto ed Economia	2
Lingua e cultura straniera	4
Matematica**	4
Fisica	
Scienze naturali***	3
Storia dell'arte	
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o Attività alternative	1
	31

PROGETTO DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE LICEO DELLE SCIENZE UMANE
 Opzione economico-sociale
 (Regolamento art. 10 comma 1c)

Ai sensi dell'art.10 comma 1c del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", nonché del DPR 275 1999 artt.4, 5, 8 e 12, l'unità oraria della lezione viene ridotta. Le frazioni orarie derivanti dalla riduzione sono restituite agli studenti, mantenendo comunque invariato il monte ore annuale complessivo previsto dalla riforma, con l'approfondimento/potenziamento delle seguenti discipline, ex allegato H del Regolamento citato in apertura: Storia e Geografia, Lingua e cultura straniera, Matematica, Scienze Naturali.

	1° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	
Lingua e letteratura italiana	4
Storia e Geografia	4
Storia	
Filosofia	
Scienze umane*	3
Diritto ed Economia politica	3
Lingua e cultura straniera 1	4
Lingua e cultura straniera 2	3
Matematica**	4
Fisica	
Scienze naturali***	3
Storia dell'arte	
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o Attività alternative	1
	31

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE LICEO LINGUISTICO
(Regolamento art. 10 comma 1c)

Ai sensi dell'art.10 comma 1c del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", nonché del DPR 275 1999 artt.4, 5, 8 e 12, l'unità oraria della lezione viene ridotta. Le frazioni orarie derivanti dalla riduzione sono restituite agli studenti, mantenendo comunque invariato il monte ore annuale complessivo previsto dalla riforma, con l'approfondimento/potenziamento delle seguenti discipline, ex allegato H del Regolamento citato in apertura: Lingua straniera 2 , Storia e Geografia, Matematica, Scienze naturali.

	1° biennio
	1° anno
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua latina	2
Lingua e cultura straniera 1*	4
Lingua e cultura straniera 2*	4
Lingua e cultura straniera 3*	3
Storia e Geografia	4
Storia	
Filosofia	
Matematica**	4
Fisica	
Scienze naturali***	3
Storia dell'arte	
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o Attività alternative	1
Totale ore	31

-2-

Il curricolo

obiettivi formativi e competenze trasversali scelte metodologiche per l'azione didattica

2.1. ATTEGGIAMENTO E COMPETENZE METACOGNITIVE (METODO DI STUDIO)

definizione: L'atteggiamento metacognitivo si riferisce alla propensione a riflettere sul proprio apprendimento e allo sviluppo di alcune idee di fondo sul funzionamento mentale (che si può analizzare, controllare, modificare, ecc.). Le competenze metacognitive si riferiscono ai modi specifici acquisiti per controllare l'apprendimento.

- **IMPEGNO/RESPONSABILITÀ/ATTIVITÀ/INTERESSE** (include le qualità processuali che consentono di rilevare il grado di applicazione al lavoro scolastico e la capacità di portare a termine il lavoro assegnato senza interventi da parte altrui)

* polarità positiva: l'alunno esegue regolarmente il lavoro assegnato senza bisogno di alcun controllo, persiste nello sforzo, tollerante della fatica ; è dinamico, rapido nell'azione, capace di sbrigare molto lavoro

* polarità negativa: l'alunno regolarmente non termina i compiti assegnati se non con una guida, di fronte alle difficoltà lascia perdere, interrompe il lavoro dopo una breve applicazione, manifesta incostanza, imprevedibilità; con gli impegni arriva normalmente in ritardo, li affronta all'ultimo momento e secondo l'interesse che sente, ha difficoltà a portare a termine le cose; è poco produttivo, se la prende con comodo, non è assillato di finire presto e di fare molte cose, si prende momenti di riposo e di svago anche se intorno c'è molto da fare

- **ORGANIZZAZIONE** (capacità di pianificare la propria attività, ordinando, secondo sequenza precisa e funzionale le parti o le tappe di un compito complesso, oppure utilizzando i materiali necessari in modo efficace, conformemente all'obiettivo che dev'essere raggiunto)

* polarità positiva: struttura l'attività secondo un ordine preciso, pianifica e dispone gli strumenti necessari prima di cominciare un lavoro

* polarità negativa: è disorganizzato e impreciso, frequentemente durante il lavoro si trova sprovvisto degli strumenti necessari, prosegue a salti nell'attività senza seguire una sequenza logica o temporale

Precisazione ulteriore:

nel Biennio obiettivi minimi/irrinunciabili/standard soprattutto come formazione (esplicita, specifica, sistematica) delle abilità di studio ("saper studiare", "avere metodo di studio") definite operativamente come possesso di date competenze o abilità: abilità di immagazzinare e recuperare informazioni - organizzare il quaderno, uso del computer, registratore, archivio dispense e materiali, metodi per prendere appunti, metodi per schedare, sintetizzare; utilizzare il libro di testo - tipi di lettura e tecniche di memorizzazione; utilizzare opere di consultazione; uso di linguaggi non verbali - mappe, tabelle, grafici, fotografie...; valorizzazione del proprio stile di studio - abitudini di lavoro a casa, uso del tempo- scuola...

* nel Triennio obiettivi minimi/irrinunciabili/standard come autonomia di apprendimento ovvero formazione di abilità finalizzate all'acquisizione di autonomia nell'apprendimento

- **SENSO CRITICO DELLE PROPRIE CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ** (mostra di conoscere e e autovalutare le proprie conoscenze, competenze e capacità)

* polarità positiva: mostra conoscenza differenziata e accurata delle proprie capacità, riconosce i propri punti di forza e di debolezza, esprime valutazioni specifiche e non globali, sceglie compiti alla sua portata, riconosce adeguatamente i meriti del successo e i demeriti dell'insuccesso, ha un'attribuzione prevalentemente interna

* polarità negativa: manifesta una conoscenza molto globale delle sue capacità; ipovaluta o ipervaluta le sue competenze, sceglie compiti al di sotto o al di sopra del suo livello potenziale, tende ad attribuire il successo a se stesso e l'insuccesso a fattori esterni, ammette con difficoltà le proprie responsabilità

- **PARTECIPAZIONE** al dialogo educativo, alla vita della classe e dell'Istituto, ad interagire costruttivamente con gli altri e a condividere problemi comuni

* polarità positiva: dialoga con il docente, si inserisce bene nel gruppo, sperimenta come piacevole lo scambio interpersonale, accetta e rispetta gli altri, si mostra solidale e collaborativo, chiede e dà aiuto, ha un buon senso dell'umorismo, rispetta le regole e i progetti comuni; è consapevole della propria autonomia e del situarsi di ogni soggetto in una pluralità di rapporti umani e naturali; è disponibile allo sviluppo di una cultura fondata sulla tolleranza, sulla valorizzazione delle differenze, sui valori del pluralismo e della libertà

* polarità negativa: tende ad isolarsi e a ricercare l'attenzione del docente e del gruppo in modo inadeguato, eccessivamente competitivo, è poco disposto a condividere le sue cose, reagisce con permalosità agli scherzi, manifesta indifferenza dinanzi ai problemi, alle regole, ai progetti comuni

2.2. OBIETTIVI COGNITIVI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ)

- **definizione degli obiettivi**

Conoscenze, intese quali possesso di contenuti dichiarativi;

competenze, intese come conoscenze procedurali e abilità operative-applicative contestualizzate;

capacità intese come capacità critiche e rielaborative

- **obiettivi declinati**

CONOSCENZE

I - **attenzione**, concentrazione

(= ascoltare, mettere a fuoco, osservare, individuare, distinguere l' essenziale, acquisire dati conoscitivi)

II - **riconoscimento, riproduzione**, classificazione, seriazione, ripetizione mnemonica

(= memorizzazione di termini, informazioni, fatti,, regole, metodi, procedure, teorie...); classificazione secondo criteri noti; mettere in sequenze temporali, logiche e causali gli elementi noti)

COMPETENZE

III - **comprensione/espressione** (= rappresentazione non semplicemente riproduttiva, ma elaborata in modo tendenzialmente proprio, attraverso una maniera simbolica rappresentativa, distinta, vissuta, interiorizzata): trasferimento di informazioni da un codice all'altro, riesposizioni di letture, traduzioni, correlazioni ed estrapolazioni, applicazione di concetti noti in contesti noti e in contesti diversi

IV – **elaborazione** (= costruzione mentale propria, personale ampliata e arricchita da rapporti con altri concetti, cioè precisazioni, collegamenti, interpretazioni, rielaborazioni ecc.): applicazioni di concetti in contesti nuovi, confronti, individuazioni/analisi dei componenti dei fenomeni presi in esame, identificazioni di causa ed effetto, schematizzazioni e sintesi, impostazione di ragionamenti deduttivi, soluzione di problemi con elementi noti

CAPACITA'

V - **problematizzazione** (= stabilire relazioni molteplici e differenziate, trovare oscurità e discrepanze, porsi domande, espandersi in piani inesplorati, saper riconoscere il problema chiave)

VI - **ipotizzazione** (= costruire molteplici ipotesi di soluzione su terreni non noti)

VII - **soluzione** (= trovare le relazioni mancanti, centrare l'ipotesi risolutiva)

N.B. La descrizione degli obiettivi “cognitivi” va opportunamente adattata per il curriculum di Educazione Fisica

2.3. OBIETTIVI MINIMI/IRRINUNCIABILI

Si rinvia alla programmazione per aree disciplinari e, in ogni caso, al livello di sufficienza minimo di ciascun obiettivo: vale a dire, obiettivo sostanzialmente raggiunto, per quanto concerne la presenza almeno degli aspetti essenziali

2.4. IMPEGNI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- favorire tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti un buon clima relazionale ed educativo, caratterizzato oltre che da reciproco rispetto, da capacità di ascolto, dialogo, stima e solidarietà
- esplicitare gli obiettivi trasversali e delle varie materie
- motivare l'intervento didattico e le strategie educative
- stabilire, a grandi linee, il percorso, attraverso le unità didattiche, che intende svolgere durante l'anno scolastico
- esplicitare il metodo di lavoro e gli strumenti che intende utilizzare
- dare indicazioni precise agli studenti su ciò che viene loro richiesto utilizzare tutti gli strumenti utili per un approfondimento degli argomenti svolti in classe e per sviluppare l'interesse degli studenti (audiovisivi, laboratori, palestre, uscite didattiche, computer, internet, ecc...)
- precisare gli elementi che concorrono alla valutazione periodica e i criteri di promozione alla classe successiva;
- spiegare la funzione degli strumenti di verifica, chiarire quante e quali saranno le verifiche e quali sono i criteri di valutazione delle prove
- comunicare i risultati delle prove di verifica
- consegnare le verifiche scritte e grafiche entro tempi opportunamente stabiliti
- responsabilizzare la classe ad una partecipazione attiva verso le proposte didattiche e a rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi del suo curriculum
- esigere rispetto delle norme relative alla vita scolastica
- comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e di frequenza irregolare

2. 5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODO)

2.5.1. METODI ADOPERATI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI

Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Esercitazioni in piccoli gruppi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Osservazione tecnico-esecutiva
Insegnamento per problemi
Uso del laboratorio per le materie che lo prevedono: dimostrazioni ex cathedra esercitazioni individuali esercitazioni di gruppo attività di ricerca guidata

2. 5. 2. STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Interrogazioni orali
Prove scritte (temi esercizi questionari problemi)
Prove grafiche
Saggi brevi
Trattazione sintetica di argomenti
Quesiti a risposta singola o breve
Test a scelta multipla
Relazioni individuali di laboratorio
Griglie di osservazione o di correzione
Test e prove strutturate di tipo pratico
Test di analisi della prestazione di tipo pratico

2.5.3.PERCORSI MULTI/PLURIDISCIPLINARI

Definiti nel piano di classe

2. 6. STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Recupero durante l'orario curricolare
Recupero autogestito
Interventi di recupero o potenziamento in orario antimeridiano aggiuntivo per gruppi-classe
Interventi di recupero o potenziamento in orario pomeridiano aggiuntivo per gruppi-classe

-3-

Il curriculum

criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti

3.1- CRITERI GENERALI: VERIFICA, VALUTAZIONE , RECUPERO, TRASPARENZA

Il POF assume come criterio di fondo della propria attività di controllo dei processi di apprendimento la **distinzione tra verifica e valutazione**.

In tal senso:

- a.- appartengono alla verifica tutte le operazioni volte ad accertare l'acquisizione/padronanza/maturazione di apprendimenti ;
- b.- appartengono alla valutazione tutte le operazioni volte a dichiarare/descrivere/giudicare gli stati di sviluppo, maturazione e crescita del soggetto in formazione .

Verifica e valutazione si integrano reciprocamente e concorrono assieme alla autoregolazione del processo di insegnamento-apprendimento che si realizza nei seguenti momenti :

- determinazione dei curricoli di studio
- determinazione dei tempi e dei modi della comunicazione didattica
- individuazione degli alunni destinatari di attività didattico-integrative
- deliberazioni assunte negli scrutini di primo e secondo quadrimestre o dei trimestri
- redazione del documento conclusivo e relativo agli Esami di Stato (Documento del 15 Maggio)

La verifica dei processi di apprendimento è effettuata:

- mediante prove orali, scritte, grafiche e pratiche, strutturate e semistrutturate in conformità alle tipologie indicate dalle norme relative agli Esami di Stato (analisi di un testo letterario, saggio breve, relazione, articolo , trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta multipla ...)
- mediante l'osservazione e/o il monitoraggio del comportamento del discente relativamente alla frequenza, agli obiettivi di impegno, partecipazione, interesse e metodo di studio previsti per la classe

La valutazione del progresso formativo è effettuata:

- sulla base degli obiettivi definiti in sede di programmazione
- attraverso l'attribuzione di voto
- attraverso l'attribuzione del credito scolastico
- attraverso l'attribuzione di un giudizio sulla base della scheda di valutazione disposta in sede di Collegio dei Docenti.

Le attività di verifica/valutazione degli apprendimenti sono di competenza del docente e del Consiglio di classe.

VERIFICA

In merito all'attività di verifica si assumono le seguenti decisioni:

le prove devono essere caratterizzate da:

- validità/oggettività = capacità di misurare ciò per cui lo strumento viene usato;
- costanza/fedeltà/sistematicità = congruenza quantitativa nella disposizione temporale e nel numero di prove.
- agibilità/praticabilità/funzionalità/economicità:
 1.
 - la data di svolgimento delle prove che concorrono alla valutazione scritta deve essere segnata sul registro di classe almeno sette giorni prima della sua effettuazione;
 - non si possono assegnare più di tre prove concorrenti alla valutazione scritta nella stessa settimana;
 - non si può assegnare più di una verifica scritta - ivi compresa la prova strutturata o semistrutturata - nella stessa giornata;
 - I risultati di tutte le prove scritte devono essere comunicati entro 15 giorni al massimo dalla loro effettuazione.
- **TRASPARENZA**: tipologie e criteri delle prove vanno comunicati anticipatamente:
 - relativamente alla tipologia le prove vanno distinte a seconda del loro carattere diagnostico (test di ingresso), formativo (esercitazione, compito domestico ecc.), sommativo (classificazione in itinere e periodica dello studente) .
 - relativamente ai criteri appare opportuno indicare l'obiettivo che si vuole verificare (conoscenza, comprensione, applicazione, processi superiori di analisi, sintesi e valutazione ...).

VALUTAZIONE

In merito all'attività di valutazione si assumono le seguenti decisioni:

1.- Relativamente alle procedure ed agli espletamenti e con particolare riferimento a scrutini ed esami valgono i disposti legislativi in materia.

L'alunno ha diritto di conoscere in ogni momento i criteri ed i risultati della valutazione effettuata sulle singole prove e verifiche.

2.- Relativamente alla funzione, la valutazione viene distinta in:

- valutazione diagnostica: volta ad accertare, descrivere ed interpretare le condizioni di partenza. E' elemento indispensabile della programmazione educativo-didattica dei Consigli di classe.
- valutazione formativa: volta all'orientamento dell'azione didattica, costituita dagli elementi di giudizio desunti dalle verifiche sia formative (esercitazione, compito domestico ...) che sommative (prove classificatorie) somministrate al discente;
- valutazione sommativa: volta ad esprimere una classificazione periodica dello studente sia trimestrale/quadrimestrale che in itinere.

In particolare essa deve tener conto:

- del conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari e trasversali stabiliti collegialmente, sulla base degli accertamenti iniziali, dal Consiglio di classe.
- del progresso compiuto sia dal singolo studente che dalla classe rispetto ai livelli di partenza;
- delle variabili metacognitive che incidono sulla complessiva capacità di assimilazione

integrazione di contenuti e stili cognitivi (metodo di studio, partecipazione, interesse, autonomia ...).

3.- Relativamente alla espressione - formulazione della valutazione:

a.- Sono oggetto di valutazione i seguenti obiettivi di apprendimento in termini di CONOSCENZE COMPETENZE, CAPACITA':

- saper acquisire e consolidare, in un quadro sistematico, i concetti, le informazioni essenziali, i metodi e i linguaggi che caratterizzano i saperi disciplinari studiati;
- saper operare generalizzazioni, categorizzazioni, analisi e sintesi, inferenze, analogie, *transfer* e raccordi pluridisciplinari (*flessibilità*);
- saper esercitare le competenze espositive ed argomentative in contesti comunicativi diversificati;
- saper utilizzare conoscenze e competenze, via via acquisite per comprendere/produrre testi, centrare l'ipotesi risolutiva dei problemi, eseguire compiti complessi, progettare e realizzare attività;
- saper problematizzare, trovare le relazioni mancanti, approfondire, rielaborare e valutare criticamente le conoscenze possedute, rispondere con intelligenza e creatività alle sfide cognitive e socio-ambientali;
- saper gestire in modo responsabile e creativo l'approccio alle problematiche ed il metodo di lavoro in un ambiente collegiale.

b.- Sono assunti i seguenti **indicatori di livello** con i corrispettivi descrittori per le valutazioni sommative:

VOTI	Livelli Bande di oscillazione	Descrittori generali di livello
10	ECCELLENTE	Obiettivi raggiunti in modo eccellente: padronanza - presenza particolarmente ricca e sicura di tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico (comprese significative capacità critiche, se richieste dalla prova)
9	OTTIMO	Obiettivi raggiunti in modo ottimo: padronanza - presenza decisamente piena di tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico.
8	DA PIENAMENTE SODDISF. A BUONO	Obiettivi raggiunti in modo buono: padronanza - presenza piena degli aspetti richiesti.
7	DA PIENAMENTE SUFFICIENTE A DISCRETO	Obiettivi raggiunti in modo discreto - soddisfacente - pienamente sufficiente: padronanza - presenza di quasi tutti - dei principali aspetti richiesti.
6	SUFFICIENTE	Obiettivi sostanzialmente raggiunti - raggiunti in modo globalmente positivo: presenza di quasi tutti i principali aspetti - almeno degli aspetti essenziali
5	INSUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti solo in parte - raggiunti in modo inadeguato: carenze circoscritte in relazione ad alcuni aspetti essenziali richiesti.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Obiettivi non raggiunti in modo netto - gravemente insufficiente: carenze generalizzate in relazione alla maggior parte degli aspetti essenziali richiesti.
3	DEL TUTTO INSUFFICIENTE	Obiettivi del tutto non raggiunti - carenze nei prerequisiti : scarsa presenza di contenuti significativi
2	COMPLETAMENTE NEGATIVO	Nessun progresso in direzione degli obiettivi minimi – presenza solo di elementi non significativi ed incoerenti.
1	NULLO	Assenza di elementi valutabili – risposta inesistente

3.2.- CRITERI DI GRAVITÀ DELLE INSUFFICIENZE IN RAPPORTO ALLA PROMOZIONE E NON PROMOZIONE

Fermo restando che le valutazioni del consiglio di classe sulle quali si fondano le deliberazioni di promozione, sospensione del giudizio o non promozione relative a ciascuno studente hanno carattere strettamente individuale, si indica il seguente criterio, flessibile, ma oggettivo, al quale tutti i consigli di classe fanno riferimento:

soglia di non promozione fissata ad una situazione complessiva di carenza come segue
Più di due insufficienze gravi o molto gravi (= ≤ 4)
quattro (4) insufficienze,
di norma, non superi l'anno scolastico

tale decisione collegiale può essere solo indicativa e non potrà comunque non tener conto di tutti gli altri aspetti personali e di contesto socio ambientale che fanno parte integrante di ogni fase di verifica e soprattutto della valutazione, che va sempre intesa in senso proattivo, processuale e dinamico, non di mera “valutazione-giudizio”.

3.2.- ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Nella determinazione della media dei voti di profitto si tiene conto del voto di educazione fisica e del voto di condotta.

- Gli elementi di cui all'art. 11, comma 2 del Regolamento attuativo degli esami di stato conclusivi (D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, così come rivisti dal **Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007**) e di cui all'O.M. n.90 del 21 maggio 2001 sono così specificati:

Indicatori	Descrittori del livello di apprezzabilità
Assiduità della frequenza scolastica Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo L'interesse della frequenza dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa e il profitto che ne è stato tratto	Assiduità della frequenza scolastica: L'alunno non presenta assenze ingiustificate o ripetuta trascuratezza nella frequenza Impegno nella partecipazione al dialogo educativo: positivo e continuo grado di applicazione al lavoro scolastico (domestico e in classe), insieme con una sufficiente capacità di portare a termine i compiti assegnati senza interventi da parte altrui. Interesse nella partecipazione al dialogo educativo: sufficiente coinvolgimento, dinamismo, attività, capacità di affrontare e sbrigare il lavoro che si presenta; sufficiente disponibilità a partecipare responsabilmente alla vita della classe e dell'Istituto, ad interagire costruttivamente con gli altri e a condividere problemi comuni

Indicatori	Descrittori del livello di apprezzabilità
Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative (organizzate o promosse dalla scuola)	se la presenza ad un'attività ha raggiunto, di norma, il 50% delle ore (per le classi quinte, anche in relazione al solo primo quadrimestre) ed è accompagnata da valutazione positiva del Docente referente
Crediti formativi (extrascolastici) la documentazione è da consegnarsi alla segreteria entro il 15 maggio	presenza, a giudizio del Consiglio di classe, di competenze derivate da esperienze formative nel campo delle attività culturali, artistiche e ricreative, dell'ambiente, volontariato, solidarietà, sport, qualitativamente rilevanti, coerenti con gli obiettivi della scuola e integrative rispetto ai programmi scolastici. La durata delle attività connesse all'esperienza formativa (la singola attività o la somma delle attività riconosciute), deve estendersi, di norma, ad almeno un semestre, fatti salvi i casi di acquisizione di titoli culturali o di altra natura, per i quali risulti la relativa documentazione d'esame, ma non il periodo di applicazione personale allo studio necessario per conseguirla. La partecipazione a tali esperienze non è valutabile quando essa abbia causato frequenti assenze dalla scuola. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere

Si attribuisce agli studenti promossi il punteggio massimo compreso nelle fasce di cui alla Tabella A allegata al **Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007** relativa alla media di profitto, considerando la presenza di almeno due dei precedenti elementi (deliberata dal Consiglio di classe) e, in ogni caso, quando la media conseguita (M) è, rispettivamente, la seguente (**Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007**):

TABELLA A
(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)
CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 10	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno

scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno.

Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5).

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 7 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Esami di idoneità

Media dei voti inseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
M = 6	3
6 < M ≤ 7	4-5
7 < M ≤ 8	5-6
8 < M ≤ 10	6-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 8 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
M = 6	3
6 < M ≤ 7	4-5
7 < M ≤ 8	5-6
8 < M ≤ 10	6-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

3.3- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (D.L. N. 137 DD. 1/09/2008 - D.M. n. 5 dd. 16.01.2009)

Tenuto conto di quanto al **D.M. n. 5 dd. 16.01.2009 art. 1** il voto di condotta è attribuito, su proposta del coordinatore, dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi o finali in base ai seguenti criteri:

- partecipazione attiva alle lezioni
- rispetto degli impegni scolastici
- frequenza e puntualità ¹
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto dei valori e delle norme della convivenza civile
- rispetto del regolamento d'Istituto

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (**D.M. n. 5 dd. 16.01.2009 art. 3 comma 2**).

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti (**D.M. n. 5 dd. 16.01.2009 art. 1 comma 2**).

Il voto di condotta, infine, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (**D.L. n. 137 dd. 1/09/2008 art. 2**)

INDICAZIONI GENERALI

Per l'assegnazione dei voti 10 9 e 8 si ritiene necessario il ricorso di **almeno quattro** degli indicatori espressi nella griglia di valutazione. Il voto 7 segnala una **condotta non del tutto positiva** anche eventualmente evidenziata dalla presenza di una nota disciplinare a registro². Il voto 6 si assegna – sulla base degli indicatori segnalati - quando l'alunno ha ricevuto **più di una nota disciplinare** a registro. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità che comportino **l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica**. I voti inferiori a cinque sono assegnati qualora sussistano gravissimi elementi di valutazione certificati da sanzioni che comportino **l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni**.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

10	<ul style="list-style-type: none">▪ Eccellente interesse e partecipazione alle lezioni▪ Serio svolgimento delle consegne scolastiche▪ Frequenza e puntualità corrette▪ Comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe▪ Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano convivenza civile e la vita dell'istituto
-----------	---

¹ Nel computo della frequenza rientrano anche le astensioni dalle lezioni dovute a partecipazione a manifestazioni studentesche o di altro tipo.

² La nota a registro va sempre accompagnata da una comunicazione alla famiglia anche in caso di nota collettiva.

9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ottimo interesse e partecipazione alle lezioni ▪ Serio svolgimento delle consegne scolastiche ▪ Frequenza e puntualità ▪ Ruolo positivo all'interno della classe ▪ Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la convivenza civile e la vita dell'istituto
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Soddisfacente partecipazione alle lezioni ▪ Adeguato adempimento dei doveri scolastici ▪ Frequenza e puntualità nella norma ▪ Comportamento generalmente positivo nel gruppo classe ▪ Complessivo rispetto delle norme che regolano la convivenza civile la vita dell'istituto
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche ▪ Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati ▪ Frequenza e puntualità non sempre corretti ▪ Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe ▪ Inosservanza di una o più norme del regolamento d'istituto anche con sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica³
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarso interesse per le varie discipline ▪ Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati ▪ Frequenti assenze, ritardi e/o richieste non adeguatamente motivate di uscite anticipate, ▪ Disturbo dell'attività didattica e/o funzione poco collaborativa all'interno della classe ▪ Comportamento poco rispettoso delle norme che regolano la convivenza civile e delle regole dell'istituto con episodi segnalati dalla presenza di più sanzioni e/o dall'eventuale allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costante e marcato disinteresse per le attività didattiche ▪ Inadeguato svolgimento dei compiti assegnati ▪ Assenze numerose e/o ingiustificate, ritardi e frequente ricorso a uscite anticipate ▪ Comportamento decisamente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni disturbo delle lezioni e/o funzione negativa nel gruppo

3

- a) richiamo verbale in privato;
- b) richiamo verbale in pubblico;
- c) richiamo con annotazione scritta sul libretto personale;
- d) richiamo con annotazione scritta sul registro di classe,
- e) comunicazione alla famiglia tramite libretto personale;
- f) assegnazione di compiti aggiuntivi.;
- g) lettera alla famiglia;
- h) cambiamento di posto e lettera alla famiglia;
- i) esclusione dalle attività complementari;
- j) esclusione dalle visite guidate;
- k) esclusione dai viaggi d'istruzione;

Regolamento di Istituto 9.6 A)

	<p>classe</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento gravemente irrispettoso delle norme che regolano la convivenza civile e la vita dell'istituto con almeno un episodio di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica .
4 - 3 - 2 - 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento complessivo che per partecipazione, rispetto degli impegni, frequenza e puntualità e collaborazione si segnala come decisamente scorretto e inadeguato alla vita scolastica. ed è certificato dalla presenza di sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

3.4.- VALUTAZIONE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI È DISCIPLINATA DALLA LEGGE 104/ 1992

Lo studente diversamente abile può avvalersi di una programmazione:

a) **uguale o equipollente** a quella proposta alla classe.

b) **differenziata**, ovvero **non** riconducibile a quella proposta alla classe

b) **1.ridotta e/o semplificata** rispetto a quella proposta alla classe.

b) **2. nettamente differenziata (ovvero non affatto riconducibile** a quella proposta alla classe).

Il PEI, “**sintesi prospettica di tre progetti coordinati: didattico, riabilitativo, di socializzazione**”(Salvatore Nocera, *Il diritto all'integrazione nella scuola dell'autonomia*, Trento, Erickson, 2001, pag.143 sgg), **strutturato sulla base della diagnosi funzionale, nonché del Profilo Dinamico Funzionale dello studente**, è pertanto determinante al fine della determinazione dei criteri – modalità di verifica e della valutazione

Nota:

Le disposizioni ministeriali che attualmente disciplinano la valutazione degli allievi con certificazione nella scuola secondaria di primo e di secondo grado (Regolamento sulla valutazione n. 122 e le Linee Guida sull'H), sono contenute nell'O.M. 90/2001 e, più precisamente, nell'art.15 (scuola secondaria di secondo grado).

VALUTAZIONE ORDINARIA. L'allievo che ha seguito per tutto l'anno il percorso A, in sede di scrutinio viene valutato in base agli stessi criteri adottati nei confronti degli altri alunni della classe.

VALUTAZIONE DIFFERENZIATA. L'allievo che ha seguito il percorso B, non avendo raggiunto gli obiettivi didattici e formativi riconducibili ai programmi ministeriali, non può essere valutato come il resto della classe, ma in funzione del raggiungimento degli obiettivi per lui stabiliti nel PEI, in base agli artt.12 e 13 della stessa O.M. 90/2001. Tale allievo **non sarà pertanto “promosso”** al pari degli altri studenti e, in sede di scrutinio finale, **sarà “ammesso”** alla frequenza della classe successiva. **Sosterrà gli esami svolgendo prove differenziate, opportunamente predisposte dalla commissione sulla base del PEI**, ottenendo il rilascio di una attestazione di credito formativo (e non, quindi, il diploma di Stato o di qualifica), spendibile anche nella formazione professionale.

-4-

Il curricolo

recupero: modalità e tempistica scrutini finali, recuperi e scrutini sospesi giudizio;
Attuazione dell'O.M. 92/2007 denominata "recupero debiti formativi" del D.M. 42 e 80 del
2007 ed alla "filosofia" del DPR 122 -2009

La programmazione educativa e didattica (Dipartimenti, Consigli di Classe) e i piani lavoro (singoli docenti) dedicano specifico rilievo:

*(a) a prevedere attività di **recupero** da svolgersi nel corso dell' anno scolastico per l'alunno che evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline (cd. "interventi di recupero") ;*

*(b) a determinare modalità e tempi per accertare le **insufficienze** (consigli di classe, scrutini intermedi e finali);*

*Gli interventi di **sostegno e di recupero non rappresentano necessariamente** modalità esterne e aggiuntive alla didattica curricolare, ma ne sono parte integrante, rappresentandone prevalentemente una delle dimensioni metodologiche; gli stessi accertamenti (sia pure specificamente registrati) **possono** avvenire all'interno della didattica ordinaria. Gli interventi effettuati all'interno dell'orario curricolare devono essere puntualmente segnati e classificati ("sostegno"; "recupero in itinere") nel registro personale del docente. Registrino apposito per i corsi di recupero in orario aggiuntivo.*

I Consigli di classe tengono conto di un'analisi delle cause dell'insuccesso scolastico e individuano se questo dipenda da carenze nelle abilità di base, da mancanza di motivazioni, da insicurezza personale, da problemi psicologici, dal metodo di studio, da difficoltà di tipo logico, da povertà linguistica o altro, compreso l'impegno (ad esempio, soprattutto nel Biennio, le carenze possono riguardare non tanto i contenuti di una singola disciplina - spesso "chi va male" va male in molte materie tutto - quanto piuttosto l'approccio globale allo studio e le dimensioni "metacognitive").

Finalità

*Gli interventi didattici finalizzati al **recupero** tengono conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dai singoli alunni.*

Articolazione degli interventi di recupero

Gli interventi didattici finalizzati al recupero possono essere articolati per gruppi classe o per gruppi trasversali alle classi, con un minimo, di norma, di tre-quattro alunni;

possono essere attivati anche a partire dal termine delle lezioni dell'anno scolastico nel quale l'insufficienza è stata rilevata;

possono avvenire durante l'orario curricolare o in orario aggiuntivo; possono assumere la forma del cd. "recupero autogestito".

I Consigli di classe valutano la possibilità di valersi di collaborazioni esterne

Comunicazione degli esiti

Dell'esito delle prove di recupero viene data tempestiva informazione attraverso i normali mezzi di comunicazione scuola-famiglia; sono inoltre previste specifiche schede di comunicazione a cadenza infraquadrimestrale..

Fattibilità

Il Collegio dei docenti, sentite le proposte dei Consigli di classe, propone al Consiglio di Istituto il piano annuale degli interventi di recupero; detto piano è modificabile in itinere.

In linea di massima, le risorse saranno ripartite fra le sezioni associate sulla base del numero delle classi; nel caso di richieste di attivazioni di interventi esuberanti e/o superiori alle risorse disponibili, il Collegio dei docenti provvederà a ricondurre gli interventi stessi entro un piano complessivo compatibile ed equilibrato.

L'organizzazione di corsi di recupero richiede, da parte dell'Istituzione scolastica, il ricorso ad energie umane e a risorse economiche rilevanti, le quali pertanto ragionevolmente debbono essere impiegate a favore dei casi di effettiva necessità.

Soprattutto, non può essere assicurata la previsione di corsi di recupero laddove i destinatari si siano negativamente distinti per ingiustificata scarsa frequenza delle lezioni e/o per deliberato e palese disimpegno.

Se, in base al piano di fattibilità, non saranno assicurati puntuali interventi di recupero per ogni debito riscontrato, ciò non potrà giustificare il passaggio alla classe successiva di un alunno con profitto insufficiente, in quanto lo scrutinio finale è preordinato a valutare la presenza di una preparazione complessiva idonea a consentire la prosecuzione degli studi.

In sintesi ricorre:

obbligo: di documentazione delle verifiche e dei recuperi;

comunicazione scritta alle famiglie delle iniziative di recupero programmate;

comunicazione scritta da parte dei genitori che non intendono avvalersi dei corsi di recupero offerti dalla scuola.

modalità e tempistica:

Piano complessivo compatibile ed equilibrato interventi

a) tempi di intervento (durata e modalità): ogni intervento avrà una durata minima di 4 ore e massima di 10 – rapportata alla durata dell'orario di lezione settimanale della disciplina.

b) criteri della composizione dei gruppi da sottoporre a recupero e/o sostegno: gruppi classe purché il numero non sia inferiore di 3-4- unità; gruppi formati da studenti di classi parallele con numerosità fino a 12; gruppi formati da studenti di classi non parallele le cui carenze siano omogenee con un a numerosità fino a 12.

c) criteri dell'assegnazione dei docenti ai gruppi del punto precedente:

- docente della classe

- docente della classe con il gruppo di studenti più numeroso, nel caso di gruppi formati per le classi parallele o per carenze omogenee, o docente della scuola (del Polo) che si rende disponibile

- garantire che il monte ore assegnato a ciascun docente sia equilibrato o comparabile quello degli altri

- ricorso a docenti esterni con riguardo al titolo di studio ed all'esperienza di insegnamento nel settore liceale.

d) Criteri di valutazione per la verifica del recupero:

- si confermano quelli di cui al precedente punto del POF

e) Strategie da mettere in atto per il supporto e il recupero :

Interventi di recupero aggiuntivo per gruppi-classe in presenza del docente(tipologia 1)

Recupero autogestito (studio individuale- tipologia2)

f) Definizione delle modalità di verifica in sospensione di giudizio:

- prova unica di verifica finale per ogni materia per gli studenti in “sospensione di giudizio”.

La tipologia è stata già decisa dai dipartimenti disciplinari secondo le seguenti modalità esemplificative:

Risposta aperta
Problem solving
Prova strutturata
Prova semistrutturata
Elaborato scritto
Elaborato grafico
Colloquio
Prova pratica

Durante il periodo giugno-agosto la scuola organizzerà ulteriori interventi di recupero, per gli studenti che non hanno ottenuto la sufficienza in una o più discipline.

Entro il **31 agosto** di ogni anno si dovranno concludere le iniziative di recupero e subito dopo, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, si effettueranno le verifiche finali svolte dai docenti della classe. Sarà responsabilità del Consiglio di classe formulare la valutazione sulla base della quale **si integrerà** lo scrutinio già svolto a giugno **con il giudizio definitivo: promozione o non promozione.**

Alla fine del terz'ultimo e del penultimo anno di corso, agli studenti che supereranno la verifica finale saranno attribuiti crediti scolastici.

-5-

Il curriculum

piano annuale delle attività a.s. 2010-2011

calendario riunioni del collegio dei docenti, dei consigli di classe, delle articolazioni del collegio docenti, del ricevimento per i genitori, delle valutazioni periodiche e finali, degli scrutini, degli esami

*** Quadrimestri:**

Il Collegio ha deliberato, ai sensi del comma quarto dell'art.74 D.L.vo 297/1994, la suddivisione dell'anno scolastico, ai fini della valutazione degli alunni, in due periodi quadrimestrali (SABATO 29 GENNAIO 2011 – totale di 102 giorni I° Q. contro 104 del II° Q)

RIUNIONI

*** Collegio dei Docenti :**

Struttura annuale : quattro "sessioni" dopo i preliminari: elezioni, programmazione, test, verifica

- *Venerdì 3 settembre 2010* (attività finalizzate all'avviamento dell'anno scolastico e proposte di calendario degli impegni collegiali : impostazione piano annuale dell'attività: calendario impegni collegiali dei docenti, scrutini, valutazioni finali ed esami; 3 ore);
- *Mercoledì 22 settembre*: (individuazione delle funzioni e delle articolazioni funzionali del Collegio; piano annuale e ore funzionali; al regolam. di Istituto; inizio attribuzione incarichi; 3 ore
- *Martedì 5 ottobre* (completamento articolazioni funzionali e incarichi dei docenti; definizione linee generali della progettazione-programmazione, da consegnare ai Consigli di classe; - 3 ore);
- *Giovedì 21 ottobre* (integrazione piano annuale attività e POF; piano della formazione; 3 ore);
- *Venerdì 3 dicembre* (integrazione piano annuale attività e POF; monitoraggio 3 ore)
- *Lunedì 16 maggio 2011* (adozione libri di testo; criteri valutazione conclusiva; proposte formazione orario, classi e assegnazione classi 3 ore)
- *venerdì 17 giugno* (valutazione finale del progetto; 3 ore)

(tot.previsto: 21 ore)

Qualora necessario, in corso d'anno si procederà ad ulteriori convocazioni collegiali.

*** Collegio articolato : riunioni per aree di materia (Dipartimenti) :**

- 13 settembre: (*programmazione disciplinare*) 2 ore; a seguire incontro per le prove d'ingresso delle classi prime

- per accordi circa i libri di testo: mese di aprile/maggio; (tot. previsto: 6 ore)

*** presentazione della programmazione di classe**, contestualmente alle elezioni dei Rappresentanti dei Genitori degli studenti: giovedì 28 ottobre (ore previste: 2)

*** piano annuale** della disciplina di ciascun docente: consegna entro sabato 27 novembre 2010

*** consigli di classe :**

- ultima decade di settembre: classi prime, incontro con i genitori degli alunni (di massima martedì 28)

- ottobre (per il coordinamento didattico, quindi a struttura ridotta, senza rappresentanti di alunni e genitori)

LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	ISTITUTO "SLATAPER"
da lunedì 4 ottobre 2010	da lunedì 4 ottobre 2010	da lunedì 4 ottobre 2010

(*segue circolare con calendario analitico*)

- sessione di novembre (a struttura completa)

LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	ISTITUTO "SLATAPER"
da lunedì 22 novembre 2010	da lunedì 22 novembre 2010	da lunedì 22 novembre 2010

(*segue circolare con calendario analitico*)

- sessione di febbraio (a struttura completa)

LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	ISTITUTO "SLATAPER"
da lunedì 21 febbraio 2011	da lunedì 21 febbraio 2011	da lunedì 21 febbraio 2011

(*segue circolare con calendario analitico*)

- sessione di maggio (a struttura completa)

LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	ISTITUTO "SLATAPER"
da mercoledì 27 aprile 2011	da mercoledì 27 aprile 2011	da mercoledì 27 aprile 2011

(*segue circolare con calendario analitico*)

- lunedì 9 maggio 2011: sedute dei Consigli delle classi dell'ultimo anno di corso per la definizione del "Documento del Consiglio di classe (del 15 maggio)"

*** Ricevimento dei genitori in forma individuale:**

Un'ora la settimana.

Inizio: mercoledì 3 novembre 2010;

sospensione: durante i periodi di sospensione delle lezioni; durante le settimane di dicembre e di maggio in cui hanno luogo i ricevimenti in forma collegiale; da lunedì 17 gennaio a sabato 19 febbraio 2010;

termine: sabato 14 maggio 2010.

*** Ricevimento dei genitori in forma collegiale :**

	<i>Liceo Scientifico</i>	<i>Istituto Magistrale</i>	<i>Liceo Classico</i>
<i>Dicembre</i> :	Lunedì 13 dicembre 2010 dalle 15.00 alle 18.00	Mercoledì 15 dicembre 2010 dalle 15.00 alle 18.00	Martedì 14 dicembre 2010 dalle 15.00 alle 18.00
<i>Maggio:</i>	Martedì 10 maggio 2011 dalle 15.00 alle 18.00	Giovedì 12 maggio 2011 dalle 15.00 alle 18.00	Mercoledì 11 maggio 2011 dalle 15.00 alle 18.00

SCRUTINI

***Scrutini primo quadrimestre – termine: sabato 29 gennaio 2011**
(sabato 29 gennaio – venerdì 11 febbraio 2011):

LS	3 E	ore 15.00	SABATO 29 gennaio 2011
LS	4 E	ore 16.00	
LS	5 E	ore 17.00	
LS	1 B	ore 15.00	LUNEDI' 31 gennaio 2011
LS	2 B	ore 16.00	
LS	3 B	ore 17.00	
LS	4 B	ore 18.00	
LS	5 B	ore 19.00	
LS	1 C	ore 15.00	MARTEDI' 1 febbraio 2011
LS	2 C	ore 16.00	
LS	3 C	ore 17.00	
LS	4 C	ore 18.00	
LS	5 C	ore 19.00	
LS	1 D	ore 15.00	MERCOLEDI' 2 febbraio 2011
LS	2 D	ore 16.00	
LS	3 D	ore 17.00	
LS	4 D	ore 18.00	
LS	5 D	ore 19.00	
LS	1 A	ore 15.00	GIOVEDI' 3 febbraio 2011
LS	2 A	ore 16.00	
LS	3 A	ore 17.00	
LS	4 A	ore 18.00	
LS	5 A	ore 19.00	
IM	1 A SU	ore 15.00	VENERDI' 4 febbraio 2011
IM	2 AS	ore 16.00	
IM	3 AS	ore 17.00	
IM	4 AS	ore 18.00	
IM	5 AS	ore 19.00	
IM	1 B SU	ore 15.00	LUNEDI' 7 febbraio 2011
IM	2 BS	ore 16.00	
IM	3 BS	ore 17.00	
IM	4 BS	ore 18.00	
IM	5 BS	ore 19.00	
IM	1 A SUES	ore 15.00	MARTEDI' 8 febbraio 2011
IM	2 ALS	ore 16.00	
IM	3 ALS	ore 17.00	
IM	4 ALS	ore 18.00	
IM	5 ALS	ore 19.00	
IM	1 AL	ore 15.00	MERCOLEDI' 9 febbraio 2011
IM	2 AL	ore 16.00	
IM	3 AL	ore 17.00	
IM	4 AL	ore 18.00	
IM	5 AL	ore 19.00	
LC	IV A	ore 15.00	GIOVEDI' 10 febbraio 2011
LC	V A	ore 16.00	
LC	I A	ore 17.00	
LC	II A	ore 18.00	

LC	II I A	ore 19.00	VENERDI' 11 febbraio 2011
LC	IV B	ore 15.00	
LC	V B	ore 16.00	
LC	I B	ore 17.00	
LC	II B	ore 18.00	
LC	III B	ore 19.00	

***Scrutini secondo quadrimestre e finali** (inizio giovedì 9 giugno – termine venerdì 17 giugno):

LC	III A	ore 14.00	giovedì 9 giugno
LC	III B	ore 15.30	
LS	VA	ore 17.00	
LS	VC	ore 18.30	
LS	VE	ore 20.00	
LS	VD	ore 14.00	venerdì 10 giugno
LS	VB	ore 16.00	
IM	V AS	ore 18.00	
IM	V BS	ore 20.00	
IM	VAL	ore 12.30	sabato 11 giugno
IM	V ALS	ore 14.00	
LS	3E	ore 16.00	
LS	4E	ore 18.30	
LS	1B	ore 20.00	lunedì 13 giugno
LS	2B	ore 8.00	
LS	3B	ore 9.30	
LS	4B	ore 11.00	
LS	1A	ore 12.30	
LS	2A	ore 15.00	
LC	2B	ore 15.00	
LS	3A	ore 16.30	
LC	1B	ore 16.30	
LS	4A	ore 18.00	
LS	1C	ore 19.30	martedì 14 giugno
LS	2C	ore 8.00	
LS	3C	ore 9.30	
LS	1 D	ore 11.00	
LC	2A	ore 12.30	
LS	4C	ore 12.30	
LS	2D	ore 15.00	
LS	3D	ore 16.30	
LS	4D	ore 18.00	
IM	1ASU	ore 19.30	
IM	2AS	ore 8.00	
IM	3AS	ore 9.30	
IM	4AS	ore 11.00	
IM	1BS	ore 12,30	
IM	2BS	ore 15.00	
IM	3BS	ore 16.30	

IM	4BS	ore 18.00	giovedì 16 giugno
IM	1ALS	ore 19.30	
IM	2ALS	ore 8.00	
IM	3ALS	ore 9,30	
IM	4ALS	ore 11,00	
IM	1AL	ore 12.30	
IM	2AL	ore 15.00	
IM	3AL	ore 16.30	
IM	4AL	ore 18.00	
LC	IVA	ore 19.30	
LC	VA	ore 8.00	
LC	IVB	ore 9.30	
LC	VB	ore 11.00	
LC	1A	ore 12.30	

-6-

Il curriculum

Orario delle lezioni , criteri per la formazione delle classi, criteri per l'assegnazione degli allievi alle classi

ORARIO DELLE LEZIONI

- I: 08.30 - 09.20
- II: 09.20 - 10.10
- III: 10.10 - 11.00
- 11.00 - 11.15: pausa didattica*
- IV: 11.15 - 12.05
- V: 12.05 - 12.55
- VI: 12.55 - 13.50

Criteri per la formazione dell' orario delle lezioni e adattamenti del calendario in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa

(Delibera del Consiglio di Istituto dd. 14.04.2010)

VISTI gli artt. 10, comma quarto e 396, comma secondo, cpv. lett. d) del D.L.vo 297/1994;

VISTO l'articolo 21, comma ottavo, della legge 15 marzo 1997, n. 59, che prevede il superamento dei "...vincoli in materia di unità oraria della lezione ...fermi restando ...il rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dai contratti collettivi ...";

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 ("Regolamento sull'autonomia"), che conferisce alle istituzioni scolastiche autonome ampia flessibilità nell'articolazione oraria delle lezioni (art. 4) e nell'impiego dei docenti (art. 5), al fine di funzionalizzare gli obblighi di lavoro al progetto formativo, entro i limiti complessivi di orario di servizio come stabiliti in sede contrattuale;

VISTO il C.C.N.L. relativo al Comparto del personale della scuola 2006-2009 dd. 26-11-2007 art. 28 comma settimo (Attività di insegnamento) relativo alla riduzione della durata dell'ora di lezione non derivante da cause di forza maggiore, quindi ad esclusione della fattispecie di cui al comma ottavo e alle CC. MM. n. 243 del 22 settembre 1979 e del 3 luglio 1980 ed ulteriori circolari in materia;

TENUTO CONTO dei criteri generali relativi all'adattamento dell'orario delle lezioni degli anni scolastici 2007/2008, 2008-2009

RITENUTA l'importanza di porre in essere, per esigenze "didattiche", ossia che investono l'organizzazione e la programmazione interna delle attività didattiche, una speciale articolazione della durata della lezione, nel rispetto degli obblighi di servizio dei docenti, che consenta più proficui processi di apprendimento da parte degli studenti e una migliore distribuzione delle azioni didattiche da parte dei docenti viene deliberato il mantenimento delle modalità di cui al precedente anno scolastico,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESENTI N. 12

VOTANTI 11

Con voti

A favore n. 11

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

All'unanimità dei voti regolarmente espressi

DELIBERA (N. 8/6 A.S. 2009/10)

(a) la riconferma dell'orario sempre mattutino e non spezzato delle lezioni come già in uso, per sei giorni la settimana, con apertura pomeridiana della scuola per attività curricolari, integrative e ampliative, di norma da due a tre giorni la settimana in ciascuna delle sedi dell'istituto

b) l'adozione di una struttura dell'orario delle lezioni mattutine che abbia inizio non oltre le ore 8.20 (ingresso studenti)- 8.25(lezione) e termine 12.45 – V ora, conclusione VI ORA non oltre le ore 13.40 allo scopo di consentire anche agli alunni pendolari di concludere le lezioni mattutine in tempi ragionevoli data l'età e dati gli impegni pomeridiani sia per lo studio individuale, sia per i rientri a scuola programmati in alcuni pomeriggi e finalizzati alla partecipazione di tutti gli studenti ad ulteriori attività didattiche;

l'adozione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria, la cui delibera è di competenza del Collegio dei docenti, non essendo connessa ad insuperabili motivi estranei all'organizzazione della didattica, comporterà, a norma dell'art.4 del D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, comma secondo, allo scopo di non ridurre le quote annuali che costituiscono il curriculum obbligatorio, il recupero delle frazioni orarie in relazione al monte ore annuale da dedicare a detto curriculum. Nel caso di riduzione della durata dell'ora di lezione, secondo il modello vigente, il recupero si realizzerà con l'effettuazione di attività didattiche con compensazione, nelle quali sarà confermato per tutte le classi - estendendolo su un tempo più lungo - l'attuale assetto curricolare ordinamentale e sperimentale, compresi gli interventi volti all'orientamento scolastico e all'individualizzazione dell'offerta formativa dell'istituto);

in sintesi, per l'anno scolastico 2009-2010 parere favorevole alla proposta già in essere nella scuola (prima-quinta ora di 50', solo la sesta ora di 55'); l'ipotesi è riferita alla disponibilità delle palestre e dei trasporti; qualora l'APT dovesse rivedere le proprie disponibilità, sarà nostra premura adeguare gli orari ai nuovi orari ed optare per un prolungamento del tempo orario di lezione di 15 minuti, per portare la II,III,IV ora di lezione a 55 minuti.

Peraltro la fattibilità di questa proposta va verificata sulla base della disponibilità delle palestre e compatibilità con l'orario delle navette.

Criteri per la formazione delle classi

(Delibera del Consiglio di Istituto dd. 28.05.2010)

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il verbale citato in premessa

SENTITO il parere dei presenti

PRESENTI E VOTANTI N. 11

CON VOTI a favore 11

contrari nessuno

astenuiti nessuno

all'unanimità dei voti validamente espressi

DELIBERA (n. 6/7 A.S. 2009-2010)

Per quanto concerne la formazione delle classi i seguenti criteri:

- *Desiderata espressi dall'utenza per la scelta del corso di studi e dell'indirizzo.*

- *Qualora si dovesse procedere alla formazione di più classi all'interno dello stesso indirizzo, in ognuna sarà garantita l'omogeneità in relazione all'assegnazione degli allievi per quel che riguarda le valutazioni riportate in sede di esame di licenza media inferiore.*
- *Applicare, nel caso non possano essere soddisfatte i desiderata formulati dagli studenti e dalle famiglie, le indicazioni fornite dagli stessi in ordine alla 2° e 3° scelta palesemente espressa. Si costituiscono prima le classi in cui i posti disponibili sono minori delle richieste degli studenti. Gli studenti che risulteranno esclusi dalla classi in questione secondo i criteri sopra elencati, verranno inseriti nelle restanti classi, in modo paritetico, tenuto conto della seconda scelta espressa e così via.*
- *Ripartizione possibilmente uniforme di studenti e studentesse.*
- *Ripartizione possibilmente uniforme di studenti ripetenti.*
- *Sarà salvaguardato l'inserimento, nella stessa classe, di allievi provenienti dallo stesso territorio.*
- *Ripartizione uniforme di studenti diversamente abili certificati.*
- *Prosecuzione dei gruppi omogenei di classi precedenti.*
- *Accoglienza di particolari richieste, se motivate, da parte della famiglia.*

Per quanto riguarda l'assegnazione dei docenti alle classi i seguenti criteri:

A - la continuità didattica

B- la richiesta motivata dei docenti del Dipartimento di disciplina,

C- la richiesta motivata dei docenti in relazione all'assegnazione delle classe

Progetti – recupero – attività extracurricolari

	Descriz. progetto(intitolazione 2010-2011, confermata)	Comprende sottoprogetti	Docenti referenti	Docenti interessati	tot. FUnz	tot. FRont
1	Orientamento in entrata	<i>Accoglienza (anche H) FS</i> <i>Scuola aperta e attività di collegamento con la Scuola secondaria di Primo grado FS</i>	FS	LS (Prest, Codispoti) LC (Rigonat, Rumich, Tucci) IM (Sidoti, Concetti - Guerra)	0	0
		<i>Hellàs alpha</i>	Barile	Rigonat - Sokol - Tucci	0	0
2	Orientamento in uscita	<i>Progetto Orientamento per il Triennio: Progetti per il domani, Università, Stages FS</i>	Pisani, Brandolini	LS -IM (Concetti) LC (Pasquariello) Tucci, Virgolin	0	0
		<i>CIC/ consulenza psicologica e Sportello per l'orientamento FS</i>	Colugnati, Tucci, Duranti		0	0
		<i>Corsi di Potenziamento per Facoltà univ. ad accesso programmato</i>	Pisani	Russian	0	0
3	Sostegno e recupero	Recupero durante l'orario curricolare			0	0
		Recupero autogestito				
		Recupero in orario aggiuntivo antimeridiano per gruppi-classe				
		Recupero in orario aggiuntivo pomeridiano per gruppi-classe				
		Recupero, supporto, compensazione Obiettivi: condurre un lavoro didattico con un piccolo gruppo, partendo dallo studente per valorizzare ciò che possiede e portarlo, anche con strumenti metodologici diversi, a recuperare e/o rafforzare-consolidare competenze e "guadagnare" gli obiettivi minimi ed irrinunciabili della disciplina ; avviare lo studente, con interventi mirati e programmati non solo sulle conoscenze specifiche delle discipline, ma anche sul corretto metodo di studio, a ricercare il "suo" metodo di lavoro scolastico; contribuire a recuperare lo "stare bene a scuola"; potenziare lo sviluppo disciplinare			0	0

4	Viaggi istruzione visite guid. Scambi di classi con l'estero	Visite - Viaggi d'istruzione - Viaggi di studio - <i>Giornate sulla neve</i>	Duranti			0
5	Promozione pratica sportiva (attività complementari di avviamento alla pratica sportiva)	CSS -	Sellan	Pontello		0
		<i>Attività motoria: avviamento e promozione *delibera</i>				
		<i>Oltrele parole</i>	Sellan			
		<i>Sport e Salute (in collaborazione con il CONI)</i>	Pontello			0
6	Laboratori espressivi	<i>Fruizione teatrale (tutti gli studenti) LC DIONISO</i>	Tucci Rumich			0
		<i>Le parole del teatro: Insieme in scena</i>	Centomo			0
		<i>Libri in gioco classi LS e altri</i>	Cadenar			0
		<i>Cinema e storia(*)</i>	Brondani	Esperto esterno?		0
		<i>Web TV</i>	Cavalli			0
		<i>Coralmente (*)</i>	Colugnati	Esperto esterno		0
		<i>Certamina</i>	Rumich	Tucci		0
7	Laboratori scientifici	<i>Giochi e Olimpiadi di Matematica Slataper 20 h Ls 40h LC 10</i>	Marcuzzi	Filloramo De Prat		0
		<i>Olimpiadi di Fisica</i>	Stabon			0
		<i>Olimpiadi delle Scienze</i>	Agliadoro	docenti di Scienze		0
		<i>Biotecnologie in laboratorio</i>	Agliadoro	Docenti Di Scienze		0
		<i>CORSI POTENZ AMMISSIONE UNIVERSITA'</i>	Pisani	Altran, Fabris		0
		<i>Scuola e ricerca (2 conferenze)</i>	Pisani			0
		<i>Introduzione alla relatività 10 f</i>	Pisani			0
		<i>EURO osservatorio astronomico europeo</i>	Pisani	Agliadoro		0
		<i>Progetto Matematica (Lauree scientifiche)</i>	De Biasio	Altran - Fabris		0
		<i>Progetto Matematica 2 (ex Lauree scientifiche)</i>	Marcuzzi			0
		<i>Giochi matematici</i>	Tomasin			0
		<i>Progetto Fisica (ex Lauree scientifiche) FS</i>	Pisani			0
		<i>Radioastronomia in SCIENZA UNDER 18</i>	Agliadoro	Devetti (esterno)		0
		<i>Storia della matematica</i>	De Biasio			0
8	Laboratori filosofico-storico-letterari					0
		<i>Incontri con l'autore (contr. Esterni) o con POF</i>	Docenti comm.ne POF			0
9	Laboratori lingue straniere	<i>Preparazione alle certificazioni tedesco LS, IM inglese LC, LS</i>	Rossetti, Tosoratti Pasquariello Guerra			0
		<i>Il MILIONE-Confucius e DediaEia* Lab. Internazionali</i>	Tosoratti e coll. doc. LS	Zottar		0
		<i>Eventuale tutoring tirocinanti (Regione FVG)</i>		Oancea		nq
		<i>Progetto CLIL</i>	De Biasio	Milocco		
		<i>CLIL (formazione*)</i>	Tosoratti			0
10	Scuola e lavoro	<i>Stage formativo Liceo Scienze Sociali (IM)</i>	Portelli			0

11	Educazione alla salute/ Promozione del benessere/ Educazione interculturale Convivenza e Pace 1/ Educazione interculturale	<i>Interventi in collaborazione ASS FS</i>	Russian		0	0
		<i>CIC / Sportello dello Psicologo FS</i>	Russian	Tucci, Duranti, Colugnati	0	0
		<i>Educazione alimentare e sensoriale</i>	Russian	docenti di scienze	0	0
		<i>Ambasciatori d'Europa</i>	Cadenar	Rigonat, Tosoratti	0	0
		<i>Tutoring linguistico per studenti stranieri (*) fin Reg. FVG FS</i>	Tosoratti	Concetti - Pasquariello.	0	0
		<i>Integrare le diversità Basaglia(*)</i>	Sclaunich			
12	Educazione alla salute/ Promozione del benessere/	<i>Iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli allievi DPR 567/96 e 156/1999 (in particolare noleggi, giornalini d'istituto, acquisto attrezzature e materiali consumo) FS</i>	Russian		0	0
13	Tic (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	<i>LIM - Sito web - Open Source</i>	Aglialoro		0	0
		<i>Ecdl - Patente Europea per il Computer 45h</i>	Aglialoro	Altran		0
		<i>Corsi di formazione informatica pomeridiana con enti esterni **FS-Cad</i>	Pisani, Guerriero, De Biasio		0	0
14	Sicurezza	<i>Sicurezza **prove evacuazione</i>	Duranti		0	0
15	Formazione	<i>Nuovo Obbligo, Misure di accompagnamento Riforma, didattica laboratoriale, prevenzione dispersione, TIC, Sicurezza, internazionalità....</i>	Sokol	varie collab.		
16	Qualità	<i>CT Scientifico</i>	Coll. E coofrd dip.	Esterno (Arosio)		
17		<i>Oltre le parole</i>	Sellan			
18		<i>Sport e salute! (in collaborazione con il CONI)</i>	Pontello			

17	Progetti in collaborazione con la Provincia	vari: Acqua, Sicurezza- Overnight, Gorienta, settimana ed. allo sviluppo, Ciceroni FAI, conferenze Educazione Isontino, Cittadinanza Costituzione, Dislessia e Disgrafia	Docenti referenti			
18	progetti in collaborazione con la Regione e l'USR FVG					
	Olimpiadi della Filosofia		Sergio Bressan			

-8-

Risorse e Flessibilità

Le risorse dell'Istituto sono costituite dall'insieme dei soggetti, degli organismi, delle strutture e dei materiali che sono a disposizione della scuola e concorrono alla realizzazione dell'offerta formativa.

In tale prospettiva sono risorse:

1. **LE PERSONE** (Dirigente Scolastico, docenti, alunni, famiglie, personale ATA);
2. **LE STRUTTURE** (aule, laboratori, biblioteche, spazi attrezzati, palestra, segreteria ecc.);
3. **I FONDI DI BILANCIO**
4. **ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA**

Il POF assume come criteri generali per la gestione delle risorse i seguenti principi:

1. **continuo miglioramento dell'offerta formativa;**
2. **flessibilità del modello organizzativo, conformemente alle linee guida indicate nel Regolamento sull'autonomia;**
3. **massimo ampliamento degli spazi e delle opportunità di progettazione autonoma da parte delle componenti scolastiche;**
4. **promozione della partecipazione attiva e responsabile al progetto comune da parte di tutti gli operatori scolastici;**
5. **certificazione della qualità.**

Modalità e strumenti di gestione ed organizzazione

- 1.-relativamente alle **PERSONE** :
2. **I Principi Fondamentali** sanciti dalla **Carta dei Servizi**;
3. le **attribuzioni principali dei vari organismi e le relazioni tra gli stessi** (Consiglio di Istituto, Giunta Esecutiva, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, RSU d'Istituto, rappresentanze degli studenti, Consulta giovanile, Comitati dei genitori) previste dalla normativa vigente;
4. le modalità di comunicazione con studenti e genitori, le modalità di convocazione e svolgimento delle Assemblee di Istituto e di Classe, richieste da studenti e da genitori, del comitato degli studenti e dei genitori, dei Consigli di classe e del Consiglio di Istituto nonché le norme relative al comportamento degli alunni, alla astensione dalle lezioni e a quanto in tal senso previsto , stabilite nel **Regolamento di Istituto** ;

5. le indicazioni relative alla **gestione dei servizi amministrativi** e delle **condizioni ambientali** dell'Istituto stabilite dalla **Carta dei Servizi**
6. la pianificazione delle **attività didattiche integrative** deliberate annualmente dal **Collegio dei Docenti**;
7. le disposizioni relative a **viaggi di istruzione** , **scambi culturali**, **stage** e **visite sul territorio** contenute nel **Regolamento di Istituto**.

2.- relativamente alle **STRUTTURE**:

1. l'**indicazione degli spazi e dei tempi di accesso** ai laboratori ed alle aule attrezzate per offrire all'utenza la possibilità di conoscere con chiarezza quali mezzi la scuola è in grado di mettere in campo per realizzare la sua offerta formativa (cfr. **Carta dei Servizi**);
2. l'**indicazione delle funzioni** attribuite per la gestione delle attrezzature e dei laboratori, delle aule e dei materiali ai docenti referenti nominati annualmente dal **Collegio dei Docenti**;
3. le eventuali **convenzioni e protocolli d'intesa** tra Istituto e Enti pubblici e privati per l'utilizzo di spazi di ricerca, attività di tirocinio , uso di biblioteche , formazione e aggiornamento.

3.- relativamente ai **FONDI di BILANCIO** :

- le attribuzioni relative alla gestione degli stessi previste dalla **normativa vigente**;
- gli accordi d'istituto decentrati realizzati dal Dirigente Scolastico di concerto con le RSU di Istituto;
- le eventuali **convenzioni, protocolli di intesa** tra Istituto e Enti pubblici o privati finalizzate al finanziamento di progetti, iniziative, incontri, stage, convegni, collaborazioni ecc

-9-

Funzioni strumentali

GESTIONE DEL POF-integrazioni, autovalutazione, - iniziative connesse al progetto qualità e al pof (area 1) prof. COLUGNATI Silvano

- coordina, d'intesa con il capo d'istituto, la redazione del POF e le attività finalizzate al raccordo fra l'istituto e le iniziative promosse dall'amministrazione scolastica al fine di stimolare l'attenzione all'efficacia del servizio offerto, di sviluppare la strategia del miglioramento continuo, di sperimentare metodologie e strumenti nell'area del PGQ (progetto gestione qualità)

- sollecita e sostiene la gestione di specifiche iniziative, anche in collaborazione con le altre funzioni strumentali, per la realizzazione di interventi di autovalutazione e valutazione esterna;

- raccoglie, predispone e diffonde documentazione e materiali relativi alla qualità nella scuola **C**

PROMOZIONE COORDINAMENTO E SERVIZI PER GLI STUDENTI

Orientamento in entrata (Area 3) prof. SOKOL Alessio

-(il docente) coordina, d'intesa con il capo d'istituto, le attività finalizzate all'accoglienza, all'orientamento rivolte alle classi terze della scuola Media, al sostegno e all'orientamento rivolto agli studenti delle prime classi

- sollecita e sostiene la gestione di specifici progetti e iniziative nell'ambito dell'orientamento in entrata

- raccoglie, predispone e diffonde documentazione e materiali relativi all' orientamento in entrata **T**

PROMOZIONE COORDINAMENTO E SERVIZI PER GLI STUDENTI : INTERCULTURALITA' - INTERNAZIONALITA' prof.ssa TOSORATTI Carla

<p>Orientamento in uscita (Area 3) – (4) prof.ssa BRANDOLIN Gloria , prof. PISANI Armando obbligo presenza nel curriculum CL IV e V orientamento in uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina, d'intesa con il capo d'istituto, le attività finalizzate all'orientamento postsecondario rivolto in particolare alle classi del quarto e quinto anno di corso - sollecita e sostiene la gestione di specifiche iniziative, curando in particolare i rapporti con le Università – in collaborazione con la funzione che cura “rapporti esterni” – e il Centro regionale per l'Orientamento - raccoglie, predispone e diffonde documentazione e materiali relativi all' orientamento in uscita
<p>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</p> <p>- Tecnologie per la scuola (Area 2) prof. AGLIALORO Giovanni</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina, d'intesa con il capo d'istituto, l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare per la pianificazione, la manutenzione e l'aggiornamento dell'ambito infrastrutturale, dell'ambito software e del sito internet dell'istituto - sollecita e sostiene la gestione di specifiche iniziative finalizzate allo sviluppo delle tecnologie informatiche – raccoglie, predispone e diffonde documentazione e materiali relativi alla tecnologie per la scuola
<p>Educazione alla Salute e Legalità (Aree 3 e 4) prof.ssa RUSSIAN Silvia</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina, d'intesa con il capo d'istituto, le attività del Centro di Informazione e Consulenza - sollecita e sostiene la gestione di specifiche iniziative rivolte all'educazione alla salute, curando in particolare i rapporti con l'ASL e alla legalità - raccoglie, predispone e diffonde documentazione e materiali relativi all' educazione alla salute e alla legalità, convivenza civile e all'educazione ambientale
<p>REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ISTIT. ESTERNE 4. STAGES POLO, FORMAZIONE INTEGRATA CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGO (prof. PISANI Armando, prof. SOKOL Alessio ,prof.ssa PORTELLI Giovanna)</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina, d'intesa con il capo d'istituto, il raccordo fra scuola e territorio (enti pubblici, enti di formazione, aziende) per quanto riguarda gli interventi di arricchimento dell'offerta formativa, l'integrazione fra scuola e formazione al lavoro e il rapporto con l'Università – in rapporto con la funzione che cura l'orientamento “in uscita” - sollecita e sostiene la gestione di specifiche iniziative, anche in collaborazione con le altre funzioni strumentali, per la realizzazione di interventi e stage formativi - raccoglie, predispone e diffonde documentazione e materiali relativi alla formazione

-10-

Contratto formativo e Patto di corresponsabilità educativa

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo
di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA (Dirigente, docenti e personale A.T.A.) SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee e delle culture, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente,
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti e al rispetto dell'ambiente;
- promuovere la maturazione di comportamenti responsabili e corretti ispirati ai valori di una cittadinanza europea e del mondo;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili,
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, rispettandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali,
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri;
- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni;
- frequentare regolarmente i corsi, impegnandosi assiduamente nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati;
- favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa nel rispetto dei tempi programmati e concordati con i docenti;
- riferire tempestivamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- usare un linguaggio e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo che connota la scuola;
- favorire il rapporto ed il rispetto tra i compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del piano formativo, dividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- adoperarsi affinché i figli rispettino il regolamento d'istituto, in particolar modo per ciò che riguarda la puntualità e la giustificazione di assenze e ritardi;

- collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente sul percorso didattico-educativo dei propri figli;
- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.

-11-

Impegni di “rete”

(accordi ed associazioni, convenzioni, adesioni a consorzi)

Accordi, intese e convenzioni adottati e vigenti

- a) Provincia di Gorizia – MIUR – Regione FVG
- b) Provincia di Gorizia – Progetto Centro Servizi (TIC Open source e Linux)
- c) Provincia di Gorizia – IRIS/Reti integrate Servizi Spa (protocollo d'intesa Raccolta differenziata)
- d) IAL Friuli Venezia Giulia, ENFAP FVG (organizzazione di corsi e stages per studenti)
- e) Università di Trieste (accoglienza di docenti tirocinanti)
- f) Università di Udine (accoglienza di docenti tirocinanti)

Sono attuate collaborazioni su progetti con

- Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia (sostegno finanziario a progetti)
- MIUR e Direzione Scolastica Regionale per progetti di formazione alla cittadinanza europea d'intesa con Regionale (es. “Campus internazionale”)
- Provincia di Gorizia – Progetti per l'Orientamento
- A.S.S. Isontina per progetti di Promozione/Educazione alla salute
- Regione F.V.G. - Centro provinciale per l'Orientamento
- Associazioni finalizzate alla promozione di programmi/viaggi di studio all'estero
- Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo
- UNICEF – Progetto Diritti dell'infanzia
- Protezione Civile Regionale – Stage di formazione
- Centro di studi di sociologia dello sport di Gorizia (C.S.S.S.)

-12- *Autoregolazione*

Vedi Carta dei Servizi e Regolamento d'Istituto, comprensivo del Regolamento per i viaggi e le visite d'istruzione

-13- *Criteri ed indicazioni per la valutazione del P.O.F*

Rientrano in tale ambito le attività relative alla verifica e valutazione della validità dell'offerta formativa complessiva dell'Istituto, nonché delle sue specifiche articolazioni didattico-organizzative.

Come criteri di verifica e di valutazione si possono assumere i seguenti indici :

1. Successo formativo (possono in tal senso essere assunti come criteri e indicatori la tendenziale riduzione del tasso di dispersione scolastica inteso come abbandono , le strategie di recupero e di individualizzazione dell'insegnamento poste in atto dalla scuola, i servizi di orientamento e riorientamento, le attività di accoglienza, l'assiduità della frequenza , della partecipazione e dell'impegno...).
2. Qualità della vita scolastica misurata sia sulla base del numero dei servizi offerti e attivati nei confronti dell'utenza, sia attraverso il grado di soddisfazione dimostrato dall'utenza stessa.
3. Qualità delle relazioni interpersonali tra le diverse componenti della istituzione scolastica misurata sulla base della reciproca disponibilità alla collaborazione nella costruzione del comune progetto formativo.
4. Qualità delle risorse a disposizione della scuola per la realizzazione dell'offerta formativa misurate sulla base parametri oggettivi.
5. Qualità del rapporto scuola-territorio misurato sulla base dei progetti di collaborazione e dei protocolli di intesa realizzati con soggetti esterni.

L'accertamento degli indici sopra descritti sarà effettuato mediante adeguati strumenti di rilevazione (test, questionari, griglie di osservazione) già disponibili o che saranno predisposti da un **Comitato per la Autovalutazione di Istituto** eletto annualmente da tutte le componenti dell'Istituto (Collegio docenti, genitori, personale ATA, studenti) .

